



COMUNE DI BELLUNO

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE n. 124 del 22/08/2016

OGGETTO: DPCM 25 MAGGIO 2016 MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA CITTÀ DI BELLUNO. INDIRIZZI PER LA GESTIONE DELLE AZIONI IMMATERIALI.

L'anno **2016**, addì **ventidue**, del mese di **agosto**, alle ore **15:00**, nella Residenza Comunale, convocata nei modi di Legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione della presente deliberazione, risultano presenti:

MASSARO JACOPO	SINDACO	Presente
ALPAGO-NOVELLO CLAUDIA	ASSESSORE	Presente
BUSATTA MAURIZIO	ASSESSORE	Assente
FRISON FRANCO	ASSESSORE	Presente
GIANNONE BIAGIO	ASSESSORE	Presente
OLIVOTTO LUCIA	VICE SINDACO	Assente
REOLON ALBANO	ASSESSORE	Presente
TOMASI VALENTINA	ASSESSORE	Presente

Totale presenti: **6**    Totale assenti: **2**.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa **TEDESCO ALFONSINA**, il quale procede a redigere il presente estratto del verbale.

Riconosciuta valida l'adunanza, essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **MASSARO JACOPO** in qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'Ordine del Giorno.

# LA GIUNTA COMUNALE

**Sentito** l'Assessore Frison, il quale riferisce quanto sotto;

## **Premesso che:**

- con propria precedente deliberazione 01/08/2016 n. 114, vennero esaminate le manifestazioni di interesse pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso e venne stilata la lista degli interventi ritenuti coerenti con le azioni del programma relative al “progetto Belluno” al fine di partecipare alla selezione indetta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il bando allegato al DPCM 25/05/2016,
- tra le manifestazioni di interesse gli interventi immateriali, risultano essere i seguenti:
  1. ASSOCIAZIONE SCUOLA GABELLI. Realizzazione, negli spazi delle scuole Gabelli di un **master universitario per la formazione di docenti specializzati alla didattica sperimentale** finalizzato al rilancio della scuola elementare Aristide Gabelli come polo di innovazione didattico educativa.
  2. UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE “Belluno, città educativa R.I.C.E. (C.E.R.)” Il progetto prevede che la città di Belluno aderisca alla “Rete Internazionale delle città dell'Educazione (RICE)”. Attivazione di un progetto destinato educatori, insegnanti, genitori e bambini della fascia 0-10 di Belluno. Il progetto propone attività inerenti la formazione e la ricerca.
  3. SOCIETÀ NUOVA
    - a) **Ludoteca per Belluno** sul modello del kinder garden di matrice anglossassone; si tratterebbe di attrezzare un grande ambiente per bambini e genitori quale luogo di incontro, sostegno alla genitorialità, occasione di condivisione di tempo e esperienze creative e formative;
    - b) **Social Housing** attivazione di servizi trasversali a più contesti abitativi consistenti nella messa a punto di una piattaforma on line, gestita dal proponente in collaborazione con Lavoro Associato scs, mirata all'inclusione lavorativa di persone svantaggiate, che offra servizi quali: interventi di piccola manutenzione, pulizia, analisi costi condominiali, servizi alla persona, segretariato sociale, babysitting, servizi sociali ed educativi, sostegno psicologico. - **Sharing Economy** creare nuove economie per mezzo di strumenti quali: la banca del tempo, gruppi di acquisto solidale;
    - c) **Ratatouille**: trattasi di una “fattoria sociale” dove sostenere e promuovere l'integrazione lavorativa di persone disabili attraverso il riconoscimento sociale (coltivazione di orticole; attività di sfalcio; un laboratorio didattico; creazione di un laboratorio per la trasformazione dei prodotti) utilizzando strutture edilizie esistenti per realizzazione di un ricovero animali, di un magazzino per gli attrezzi ecc...;
  4. ISOIPSE “Dolom.It” Belluno città digitale: un museo virtuale del paesaggio (nato nel 2016 grazie al coinvolgimento di 200 studenti bellunesi); il progetto si propone di coinvolgere varie tipologie di pubblico nella realizzazione di servizi e prodotti culturali (video, foto, audio, mappe interattive, storytelling digitali, ...) destinati alla fruizione turistica mirando alla promozione della conoscenza del territorio e allo sviluppo delle conoscenze digitali dei giovani. Il progetto si articola in 4 azioni: a) trasformazione prodotti digitali realizzati dalle scuole in prodotti turistico-culturali; b) sviluppo contenuti multimediali sul Parco della Piave; c) allestimento di uno spazio dedicato a DOLOM:IT all'interno della proposta Mediateca; d) coinvolgimento associazioni e anziani;
  5. ISOIPSE “Belluno al centro delle periferie italiane”: rassegna culturale ispirata al tema delle periferie che propone la città di Belluno quale “capitale delle periferie italiane”. La rassegna prevede un appuntamento annuale (una sorta di festival estivo fatto di incontri, proiezioni, performance artistiche, ...) e azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione anche con eventi connessi ai prossimi mondiali invernali di sci;
  6. TIB TEATRO “Casa e officina delle arti” (teatro, danza, musica, arti visive -fotografia, pittura, scultura, video, computer art, cinema-) nell'area della **ex caserma Piave**: il progetto da realizzare in

collaborazione con alcuni artisti e con alcune associazioni del territorio nonché in sinergia con le altre associazioni assegnatarie degli spazi limitrofi, consiste nella realizzazione di un polo culturale permanente per l'infanzia, i giovani e gli anziani che operi in rete con altri centri simili a livello europeo. L'intervento prevede il recupero edilizio e funzionale dell'edificio 5 (casa delle arti) e dell'hangar 10 (officina delle arti) al fine di insediare varie attività (corsi, laboratori, sale prove, ecc...);

7. SLOW MACHINE “Progetto hangar 11 cantiere creativo”: riqualificazione spazio hangar 11 e stabili connessi all'interno della **ex Caserma Piave** al fine della trasformazione in uno spazio teatrale e performativo. Il progetto propone interventi di carattere strutturale e interventi di carattere immateriale;

8. CASA DEI BENI COMUNI “progettazione partecipata, coordinata ed organizzazione della gestione delle attività a servizio dell'intero compendio”: **creazione di un organo di coordinamento** condiviso per la gestione delle aree comuni dell'**ex Caserma Piave** e dei rapporti con il Comune per l'organizzazione di attività comuni. Laboratorio artigianale di grafica e serigrafia;

#### **Considerato:**

- che le azioni proposte dalla Associazione Gabelli e dall'Ufficio Scolastico Territoriale, riguardano le attività che saranno svolte nella scuola Gabelli e che pertanto le medesime dovranno essere attivate ad avvenuta realizzazione dell'intervento di ristrutturazione di tale polo scolastico;
- che le attività proposte da Società Nuova si configurano come servizi sinergici e complementari ad alcuni interventi infrastrutturali, la cui richiesta di finanziamento è contenuta e minoritaria rispetto alle risorse mobilitate dal proponente, sono:
  - ✗ la prima “Ludoteca” strettamente collegate al progetto (salone ex Gesuiti)
  - ✗ la seconda “Social housing” ai progetti di Ater e Reviviscar
  - ✗ la terza (ratatouille) collegata all'intervento “Casa assistita” e quindi tali attività saranno opportunamente disciplinate in connessione con le azioni di riferimento;
- che per le azioni proposte da ISOIPSE- TIB TEATRO- SLOW MACHINE e CASA DEI BENI COMUNI, il cui ammontare complessivo supera di gran lunga la dotazione comunque afferente il Progetto Belluno e le cui azioni non si configurano come collegati e funzionali con dirette ricadute sull'implementazione dei servizi proposti dagli interventi del Progetto Belluno, eccezion fatta per l'intervento 3A\_II Centro del terzo settore, rispetto al quale esistono già degli impegni da parte di 3 delle 4 Associazioni proponenti;

Al fine di ottimizzare le risorse ed indirizzarle in interventi utili al territorio coerenti con il bando e con il "Progetto Belluno", si ritiene opportuno che i progetti immateriali presentati dalle ultime quattro Associazioni debbano essere coordinati da un organismo consultivo gestito dal Comune in collaborazione con i soggetti proponenti;

**Considerato che** le associazioni sopra indicate hanno manifestato interesse a partecipare al progetto e quindi hanno titolo per poter partecipare al gruppo di lavoro che ha lo scopo di proporre azioni che debbono essere:

- a) di supporto, completamento e sostegno del “progetto Belluno” e quindi coerente con il medesimo;
- b) mirate a dare valore aggiunto al progetto in termini di comunicazione, marketing territoriale e comunicazione dei risultati raggiunti;
- c) siano orientate al raggiungimento di obiettivi di carattere generale nel quale l'interesse particolare può esser ricompreso;
- d) la cui partecipazione sia aperta anche ad altre soggetti del territorio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo tali risorse potranno configurarsi in azioni utili per:

- attivare un fondo che selezioni e alimenti lo start-up di microimprese (es. culturali, sociali, commerciali ecc.) attraverso l'erogazione di incentivi a gruppi informali di giovani e/o svantaggiati residenti che vogliano trasformarsi in impresa sociale e/o a soggetti costituiti del terzo settore con sede legale nelle aree coinvolte;
- attivare un fondo di rotazione per l'erogazione di microcredito/microprestito a residenti interessati ad attivare piccola impresa;
- individuare partner sociali con i quali co-progettare azioni specifiche da realizzare delle quali possano o meno esserne i beneficiari;
- destinare in parte all'animazione territoriale e/o alla comunicazione sociale.

Tale organismo consultivo e partecipativo coordinato dal Responsabile del Progetto o da questo delegato, avrà il compito di formulare proposte progettuali da approvare in Giunta con la periodicità concordata, nel limite dell'importo complessivo o dell'importo annuale destinato a tali attività ed i soggetti aderenti dovranno garantire la propria partecipazione attraverso apposito impegno convenzionale.

**Tutto ciò premesso**, con voti resi nei modi di Legge,

## **DELIBERA**

1. che le premesse si intendono qui integralmente riportate;
2. **di stabilire** che le azioni immateriali, le quali devono essere coerenti con le azioni descritte nel "Progetto Belluno", vengano discusse in un tavolo cui possono prendere parte i sia soggetti che hanno già manifestato interesse a partecipare in sede di pubblicazione dell'apposito avviso, sia coloro che riterranno anche in seguito di prenderne parte;
3. **di stabilire** fin d'ora che per le azioni immateriali relative alle attività che hanno sede presso la caserma Piave proposte dalle Associazioni TIB TEATRO, SLOW MACHINE e CASA DEI BENI COMUNI, sia riservata la cifra di euro 62.000,00 - cifra il cui impiego dovrà comunque essere concordato in sede di organismo consultivo;
4. **di stabilire** che il Responsabile del Progetto possa disporre, ad avvenuta ammissione del progetto a godere del finanziamento statale, di un importo pari al 6% dell'intera somma destinata all'organismo di gestione, per le spese di funzionamento dello stesso da ripartirsi nell'arco temporale di validità del progetto "Belluno";
5. **di riservare** a successivi provvedimenti le variazioni di bilancio conseguenti il presente provvedimento.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale da:

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa TEDESCO ALFONSINA

Il Presidente - SINDACO  
Sig. MASSARO JACOPO